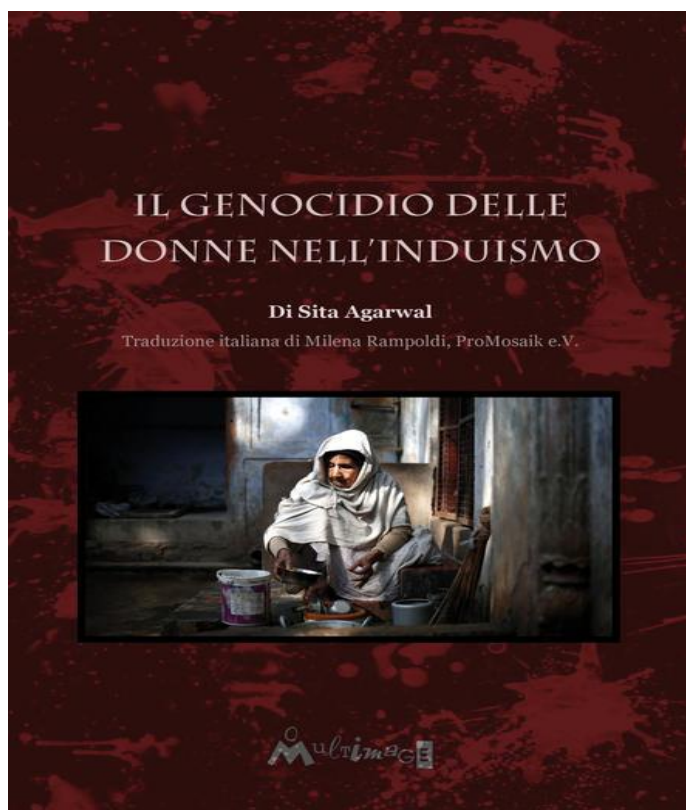


Il genocidio delle donne nell'induismo di Sita Agarwal

Di Sita Agarwal, Milena Rampoldi (traduttrice)



In questo testo, tradotto in italiano e introdotto da Milena Rampoldi di ProMosaik l'autrice, la femminista indiana Sita Agarwal, tematizza il genocidio delle donne nell'induismo vedico e bramino in India. Senza dubbio il paese in cui la sofferenza del genere femminile acquista forme particolarmente oppressive e situazioni prive di qualsiasi prospettiva all'insegna di autodeterminazione e dignità, è la società tradizionale dell'induismo vedico e bramino in India. Le forme peggiori di tale oppressione, ovvero del genocidio commesso dall'induismo tradizionale, riguardano l'infanticidio femminile, seguito dall'omicidio legato alla dote e dalla violenza generalizzata contro le donne indiane, in particolare delle vedove, soprattutto con la tradizione del sati (il rogo

delle vedove). Tutte queste forme di genocidio femminile Sita le descrive, citando le fonti dell'induismo vedico e bramino. Per Sita, la lotta femminista significa una lotta decisa contro la religione misogina dell'induismo vedico dei brahmani oppressivi. Parla infatti di un vero e proprio olocausto femminile in India, inflitto dai bramini alle donne. L'unica via d'uscita l'autrice vede nell'unione tra il femminismo indiano e le altre forme di femminismo, tra cui quello comunista, islamico e cristiano per salvare la donna indiana dalla situazione abietta in cui si trova.

Una pubblicazione finanziata da ProMosaik LAPH.

Se siete autori, giornalisti, poeti o ricercatori o se scrivete per hobby e desiderate pubblicare le vostre opere gratuitamente con ProMosaik LAPH o desiderate tradurre le vostre opere in altre lingue per renderle accessibili ad un pubblico più vasto, mettetevi in contatto con noi.



www.promosaik-laph.org

Amsterdam Berlino Berna Cagua Dnipropetrovsk Firenze
Istanbul København Londra Malaga Manchester Milano
München Nairobi Singapura Toronto Tunisi Vienna